

CENTRO STORICO

# Con Motor Valley Fest la notte bianca raddoppia

Si sta lavorando per due aperture notturne consecutive in contemporanea al grande evento dedicato ai motori

La notte bianca nella sua versione modenese funziona? Funziona, a vedere i numeri di quelle organizzate negli ultimi anni, e quindi il Comune sta decidendo di raddoppiarla. Con ogni probabilità è questo l'intento che si persegue insieme agli altri organizzatori di Motor Valley Fest - oltre al Comune, ente fieristico e Apt Emilia Romagna - per portare ancora più pubblico in città nei giorni dal 16 al 19 maggio.

Oltre alla notte bianca "Nessun dorma" prevista per sabato 18 si sta pensando di farne un'altra al venerdì dal titolo "Notte bianca dei motori". Giovedì 16 la serata di inaugurazione è prevista a Palazzo Ducale di piazza Roma dove i rap-

presentanti delle istituzioni e gli invitati si ritroveranno a un evento enogastronomico con la regia del pluristellato Massimo Bottura. Ma il festival motoristico - una scommessa del sindaco Gian Carlo Muzzarelli dopo che il Motor Show di Bologna è fallito - entrerà nel vivo in centro storico il venerdì, il sabato e la domenica e quindi con ogni probabilità ci saranno due notti bianche consecutive. L'intento, ovviamente, è quello di portare più gente possibile nelle piazze del centro storico - oltre che all'autodromo di Marzaglia e all'Expo di viale Virgilio - per replicare in qualche modo l'evento "Modena Park". Certo il concerto di Vasco è e sarà irripeti-

bile, ma l'amministrazione uscente intende organizzare una grande festa nella capitale dei motori e non lascia nulla di intentato. Il programma di massima, già presentato alla stampa specializzata a Milano, è infatti particolarmente denso. E, appunto, le notti bianche non i loro eventi fino a notte fonda contribuiranno a creare una continuità che comprenderà anche la Mille Miglia e, nei giorni seguenti, il passaggio del Giro d'Italia. Cosa troveranno turisti e cittadini in quei giorni sotto la Ghirlandina? Di tutto e andranno in sollacchio soprattutto gli appassionati di due e quattro ruote. La festa dei motori, dove saranno presentati anche

nuovi modelli di auto e pezzi storici, rispettivamente al Novi Sad e nel cortile dell'Accademia militare, vedrà la presenza di marchi storici come Ferrari e Maserati, la Lamborghini di Sant'Agata Bolognese, la Pagani di San Cesario e la Dallara di Varano. Per le moto arriverà invece la storica Ducati di Borgo Panigale. E poi numerose iniziative in piazza Mazzini, piazza Matteotti, piazza Roma con eventi come Motor1Days, il raduno Ferrari Tribute, la "piazzetta del Gusto" e arriverà anche la nuova sede dell'Istituto Superiore di Scienza dell'Automobile di Modena - Issam. —

S.L.

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



La notte bianca dell'anno scorso

LA KERMESSA

## Un gruppo di associazioni per il successo

Asostenere il nuovo festival è l'associazione "Motor Valley": Autodromo di Modena, autodromo di Varano, Lamborghini, Dallara Automobili, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Fondazione Ducati, Formula Imola, Misano World Circuit, Museo Ferruccio Lamborghini, Pagani Automobili, Scuderia de Adamiich, Aldo Drudi Studio Grafico, Scuderia Tricolore.

PROTOTIPI AD INGEGNERIA



A sinistra una vettura con apparecchiature per la guida autonoma e a destra un veicolo già pronto per sperimentazioni su strada

## Veicoli a guida autonoma a un passo dalle prove sulle strade modenesi

Gabriele Farina

Il Dipartimento d'Ingegneria ha svelato ieri la sua versione di Hercules, il progetto europeo che vede Unimore capofila in un progetto sui veicoli a guida autonoma.

Università di Praga, ETH Zurigo, Evidence, Magneti Marelli, Pitom ed Airbus sono alcuni dei nomi di centri di ricerca e di aziende coinvolte nell'operazione. L'alone di mistero sul lavoro svolto ha fatto sì che anche nella presentazione ufficiale sia scattato il meccanismo di protezione dei segreti industriali; ad esempio su uno dei sette veicoli dimostrativi presenti era stata apposta una

banda nera. Una vettura sportiva targata Unimore che girava nell'area seguendo una mappa e senza che nessuno azionasse il volante. Lo stesso vale per la Renegade della Magneti Marelli, impegnata in manovre e parcheggi senza nessuno alla guida.

«Nel nostro bagagliaio non ci sono server o dispositivi computazionali - ha spiegato con soddisfazione il docente Unimore Marko Bertogna, coordinatore del progetto - ma una scheda di dimensioni compatte e un basso consumo energetico. Il nostro obiettivo specifico? Trasferire dispositivi complessi in altri di dimensioni, costi, consumi significativa-

mente ridotti».

Tra i sette casi portati in mostra c'era pure quello di un corriere robotizzato. Sviluppato da Lifetouch sfrutta la tecnologia Moveo per le consegne al cliente finale.

«Può essere usato per la consegna di cibo o spedizioni commerciali - ha illustrato Tommaso Delfanti, rappresentante della società - Ha un vano carico e una serratura; segue un tragitto fino al destinatario, che quando chiude il coperchio e conferma con un messaggio l'arrivo dell'ordine fa ripartire il drone. Può essere usato in ambito pedonale e nelle zone a traffico limitato, andandoci a 5 chilometri orari. Potrebbe però superare i 20 km

all'ora. A livello commerciale può essere pronto in un anno circa».

«Da un punto di vista tecnologico dall'estate o all'inizio dell'autunno potremmo aver completato il prototipo di un veicolo a guida autonoma in ambiente cittadino - ha aggiunto Bertogna - con driver di sicurezza se qualcosa andasse male. È necessario avere l'autorizzazione del costruttore per effettuare la sperimentazione su aree pubbliche: è una delle condizioni più difficili».

Grande speranza ripone Unimore nel progetto Masa (Modena Automotive Smart Area). Tra i progetti illustrati anche un'auto con un sensore speciale, il "Lidar" in un circuito di pochi metri quadri. «Abbiamo fatto un giro in modalità manuale - ha confermato Gianluca Brilli, del nostro ateneo - per creare il modello della pista e studiare la traiettoria ottimale. Poi si procederà con algoritmi di controllo per capire in autonomia se accelerare o curvare, dosare sterzo e gas». —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

## Cinque giovani in team con nuove tecnologie voleranno a Detroit

Il team CarbonCap, formatosi nell'ambito del progetto TACC - Training for Automotive Companies Creation di Unimore, è stato selezionato per partecipare alla semifinale della Global Automotive & Mobility Innovation Challenge a Detroit.

Il team è composto da Matteo Bertocchi, Alessandro Fabbri, Loris Bruzzi, Aldo Girimonte e Francesco Calabrese (nella foto) iscritti rispettivamente ai corsi di Ingegneria del Veicolo, Electronics Engineering e Ingegneria dei Materiali.

CarbonCap si rivolge al mondo B2B con il proposito di ingegnerizzare supercondensatori strutturali a stato solido, modellabili su superfici personalizzate, migliorando la sicurezza e andando a sostituire parti preesistenti del veicolo per immagazzinare energia.

Il GAMIC, è una competizione internazionale per prodotti e sistemi automo-



bilistici e società di mobilità con tecnologie nuove.

Il team CarbonCap ha da poco terminato la prima edizione di TACC, progetto di formazione all'imprenditorialità di UniMoRe che sostiene gli studenti nello sviluppo di progetti in campo automobilistico.

TACC forma gli studenti all'imprenditorialità, basandosi su esperienze concrete. La prima edizione, conclusa da poco, ha visto la partecipazione di 40 studenti che hanno lavorato in 8 team multidisciplinari per sviluppare la propria idea. —

40<sup>a</sup>

MOSTRA REGIONALE  
DELL'ELETTRONICA

SCANDIANO  
(REGGIO EMILIA)  
CENTRO FIERISTICO

16/17  
FEBBRAIO  
2019

MERCATINO DELLE PULCI  
RADIOAMATORIALI

TELEFONIA - COMPONENTISTICA  
COMPUTER - HI-FI CAR - RADIANTISMO  
CB e OM - VIDEOREgistrazione

INFO:  
0522/764302-857436  
www.fierascandiano.it